

A.I.Z.O. Rom e Sinti- o.n.l.u.s.
Via Foligno,2 - 10149 TORINO
Tel. 011 740171 - 7496016
Cell. 348 8257600 e-mail: aizoonlus@yahoo.it
www.aizo.it [twitter: AIZOonlus1](https://twitter.com/AIZOonlus1)

OSSERVATORIO NAZIONALE SUI ROM E SINTI

ANALISI DELLA RASSEGNA STAMPA
 (luglio/agosto 2012)

Informazioni principali e maggiormente diffuse, tendenze, atteggiamenti riscontrati nella stampa nazionale in questi ultimi mesi.

I. AVVENIMENTI ISTITUZIONALI DI PARTICOLARE RILEVANZA

Diritti umani: ministro Cancellieri incontra alto commissario UE

Il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, ha incontrato oggi al Viminale, l'Alto Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa, Nils Muiznieks. Lo rende noto l'ufficio stampa del Viminale. Nel corso della riunione sono stati affrontati i temi legati al rispetto dei diritti umani, con particolare riferimento alla condizione dei Rom e Sinti, dei migranti e dei richiedenti asilo. Il ministro Cancellieri e l'Alto Commissario Muiznieks hanno convenuto di continuare la collaborazione instaurata per sviluppare ulteriormente il dialogo in materia di diritti umani. (*Agenparl, 05/07/2011*)

II. REAZIONI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Rom, "Questa non è integrazione" Strasburgo attacca il Piano Nomadi -

Gli sgomberi forzati e i mega campi del Comune di Roma attirano l'attenzione anche oltremarina. Sotto accusa il Governo tecnico di Monti (ma di riflesso anche la giunta Alemanno) che "Nonostante l'elaborazione di una strategia nazionale di integrazione in risposta alle direttive dell'Ue ha continuato a costruire "super campi" per le famiglie rom, dopo sgomberi forzati dagli insediamenti non ufficiali". Il commento del funzionario è stato: "Questa non è la soluzione di integrazione dei rom". (*Nuovo Paese Sera, 09/07/2012*)

¹ L'A.I.Z.O. nasce a Torino nel 1971 su delega di 431 famiglie sinte. Da 1980 si è sviluppata sul territorio nazionale con numerose attività rivolte alla popolazione rom e sinte.

² L'Osservatorio ha il patrocinio dell'IRU commissario per i mass-media Osmani Bajram; dell'Università di Torino, Facoltà di lingua e letteratura straniera, dipartimento di Antropologia; della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza di Roma, dell'amministrazione provinciale di Torino, Assessorato al Welfare; del Comune di Torino, Assessorato alla Famiglia, Salute, Rapporti con le aziende sanitarie; del Gruppo Every One

III. ATMOSFERA NEL PAESE

Ottomila euro ai rom per la casa: ecco il piano della giunta Pisapia - Ottomila euro di «contributo all'affitto o all'acquisto di casa» per le famiglie rom sgomberate, l'inserimento dei minori a scuola e l'obbligo per i proprietari delle aree occupate a metterle in sicurezza con recinzioni e guardiani dopo gli sgomberi. Sono i punti forti del "piano rom" che il Comune di Milano presenterà entro fine mese. Prima di agosto saranno allontanate le 20 famiglie di rom rumeni che abitano il campo regolare in via Novara. In questo modo i campi regolari saranno solo sei, quelli storici, tutti abitati da nomadi italiani.

Il varo del piano del Comune è legato ai 5 milioni di euro previsti dal piano Maroni del 2009 per l'emergenza rom. I soldi sono bloccati da una sentenza del Consiglio di Stato del 18 novembre scorso che ha annullato lo stato di emergenza e rimosso il prefetto dal ruolo di commissario ai rom. (*Repubblica*, 03/07/2012)

Pd al campo nomadi Al Karama, Quattrola: "Condizioni disumane" - Alcuni esponenti del Partito Democratico hanno fatto visita al campo nomadi Al Karama a Borgo Montello per verificare le condizioni igienico-sanitarie della struttura.

Dalle informazioni assunte sul posto il centro attualmente ospita circa 150 persone, di cui circa la metà bambini; della restante metà molte sono le donne. Per il coordinatore del Circolo PD Latina Centro, Gioacchino Quattrola, "le condizioni del campo nomadi Al Karama sono disumane, che privano le persone della propria dignità. Invito l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Latina a recarsi presso il campo per rendersi conto della situazione inumana in cui vivono le persone residenti".

"Certo la situazione di Al Karama è complessa ed i fatti di cronaca che si leggono sui giornali preoccupano legittimamente gli abitanti del borgo e di Latina. Ma la società, le istituzioni e la politica devono saper distinguere i fatti e cercare di garantire una vita umana e delle opportunità diverse da quelle che oggi esistono ad Al Karama. L'ultimo censimento fatto è risalente al 2009 per cui c'è da chiedersi se il Comune è al corrente di chi oggi stanza all'interno del campo nomadi". I nostri consiglieri comunali hanno più volte sollecitato l'amministrazione comunale sulla questione Al Karama, ma l'amministrazione sembra essere miope rispetto ad un problema che coinvolge l'intera collettività". (*Latina Today*, 05/07/2012)

De Magistris: interverremo in via Brezze, mai più baraccopoli rom in città - Napoli non avrà più baraccopoli e soprattutto, dopo aver trovato una sistemazione per gli attuali rom, non sarà più possibile creare aree abusive. Questa la posizione del sindaco della città, Luigi de Magistris. «Nella prossima settimana smobiliteremo uno dei più importanti e indecenti campi rom di Napoli - ha detto de Magistris - abbiamo già l'accordo con la Prefettura e il ministero dell'Interno per intervenire in via Brezze». Il campo Rom dell'area Nord è in questi giorni al centro delle polemiche - dopo le denunce del Corriere del Mezzogiorno- anche per la presenza di una discarica abusiva di rifiuti. (*Corriere del Mezzogiorno*, 12/07/2012)

Sgomberiamo i rom per prevenire gli incendi"- Dopo la pioggia di critiche arrivate al vicesindaco Sveva Belviso sull'argomento "campi nomadi", quest'ultima risponde: "Stiamo facendo degli sgomberi dei campi abusivi, in primo luogo per la sicurezza delle persone che vivono all'interno di queste aree che non sono protette e, in secondo luogo, per la sicurezza di tutti". Così, la Belviso, sembra giustificare tutti i movimenti dei nomadi da una parte all'altra della città che ha persino annunciato l'imminente sgombero del campo rom abusivo alla

pineta di Castelfusano per evitare che vengano appiccati incendi come è successo a Monte Mario. "Culturalmente le persone che vivono lì - spiega la Belviso - appiccano dei piccoli fuochi per cucinare e questo, in ambienti come quelli, possono causare grandi incendi, anche con la perdita di vite umane. L'obiettivo è la sicurezza di tutti e quella delle persone che vivono in queste aree che sono aree non protette". (*Repubblica*, 13/08/2012)

Azuni: "Il piano nomadi è un fallimento" Santori: "Sant'Egidio dia loro ospitalità" - Continua la bufera sulla questione "campi nomadi" e, oggi, le accuse sono rivolte principalmente al fallimento del "piano nomadi" della giunta Alemanno: "Il naufragio del cosiddetto Piano Nomadi è ormai evidente a tutti. Dalla giunta Alemanno sono state compiute scelte caratterizzate da soluzioni estremamente dispendiose, precedute da impostazioni irrispettose della dignità umana. Si è scelto di praticare una sorta di assistenzialismo da dopoguerra, puntando a spostare le persone Rom fuori dal Gra, quasi fossero polvere da nascondere sotto il tappeto" dichiara in una nota Maria Gemma Azuni, presidente del Gruppo Misto (Sinistra Ecologia Libertà) in Campidoglio. (*Repubblica*, 14/08/2012)

Sgomberi

Addio al campo Rom: lo sgombero diventa realtà

Addio al campo Rom. Questa volta per sempre. Da ieri lo sgombero è ufficiale: l'area sulla statale 554 è stata recintata, le famiglie avevano però già abbandonato il campo per trasferirsi nelle case in affitto in gran parte messe a disposizione dal Comune ma con i soldi della legge regionale

Tiziana.

Un grande sospiro di sollievo soprattutto per gli abitanti del quartiere di Mulinu Becciu. Che adesso chiedono indagini accurate: "Vogliamo sapere quali sono state le ditte che hanno fornito per tanti anni ai Rom i rifiuti speciali da bruciare- spiega Antonio Guerrieri, portavoce del comitato- che per tanti anni hanno intossicato i nostri bambini. Detto questo, noi siamo del tutto vicini alle famiglie dei nomadi: ormai si è raggiunta una quasi totale integrazione con loro, basti pensare che frequentano da tanti anni le scuole di Mulinu Becciu. Quindi siamo vicini a tutti i Rom dell'ex campo della 554". (*Casteddu on line*, 03/07/2012)

BRESCIA - Via Orzinuovi, accordo Sinti-comune – I capifamiglia dei nuclei sinti presenti nel campo nomadi di via Orzinuovi, a Brescia, hanno firmato l'accordo proposto da comune e Prefettura per lo sgombero del campo stesso. Tutte le famiglie, spiega una nota di Palazzo Loggia, si impegnano dunque ad accettare le soluzioni alternative d'alloggio che verranno proposte dall'amministrazione comunale. I sinti potranno sostare nel campo di via Orzinuovi solamente fino a quando verrà proposta una soluzione alternativa. Il nucleo che eventualmente contravverrà a questo accordo verrà tuttavia allontanato dal campo. (*Qui brescia*, 03/07/2012)

ROMA - Sgombero del campo in via del Baiardo

"Dopo 20 anni questo campo viene finalmente sgomberato - ha detto il sindaco Alemanno - qui vivevano centinaia di persone in condizioni disagiate, senza servizi e senza sicurezza. Dopo l'apertura del campo de La Barbutta e la ripresa del piano siamo in grado di chiudere questo di via Baiardo". (*La Repubblica*, 05/07/2012)

MILANO - Rom, sgomberato anche il campo di via Gatto

È stato sgomberato dalle forze dell'ordine il campo nomadi abusivo in via Gatto a Milano, e altri tre insediamenti più piccoli in una vicina area privata, dove si erano stabilite in tutto circa 200 famiglie con baracche e roulotte. A tutte le famiglie presenti è stata proposta una sistemazione alternativa nelle strutture della Protezione civile e l'avvio di un percorso di integrazione seguito dai Servizi sociali. Soluzione accettata da 4 nuclei familiari, per un totale di 20 persone, che sono state trasferite in via Barzaghi. (Corriere della Sera, 05/07/2012)

RIMINI - Carabinieri sgomberano campo nomadi con 12 persone al confine con Bellaria.

Una nuova operazione di sgombero nei confronti di un campo nomadi non autorizzato. I Carabinieri hanno allontanato ieri 12 persone di etnia rom con cinque veicoli ed un caravan. Erano accampati in via Tolemaide, al confine tra Torre Perdrera e Bellaria. I militari sono intervenuti su segnalazione da parte di diversi cittadini. Ai controlli ha preso parte anche la Polizia Municipale. Dopo una lunga trattativa, i nomadi hanno acconsentito ad allontanarsi. (RIMINI news, 07/07/2012)

FIRENZE - Campo rom, via le ultime famiglie

Addio al campo rom dell'Olmately. Questa mattina sono entrate in azione le ruspe che stanno demolendo uno dei campi nomadi più famosi di Firenze, esistente dagli anni Ottanta, quello lungo viale XI agosto, proprio di fronte alla Scuola Marescialli in costruzione. Ad assistere alla demolizione delle prime strutture presenti sia il sindaco Matteo Renzi che l'assessore alle politiche sociali Stefania Saccardi. Si tratta della conclusione del processo di superamento del campo avviato nel 2009, quando si trovavano all'interno dell'insediamento circa 140 persone, ed entrato nella fase operativa l'anno scorso per concludersi adesso con la fuoriuscita delle ultime famiglie presenti. (Corriere della Sera, 09/07/2012)

ROMA - Insediamento rom a Valle Aurelia cominciano le operazioni di sgombero

E' iniziata oggi l'operazione di sgombero dell'area vicina alla stazione della metropolitana di Valle Aurelia abitata da circa 50 nomadi. Fino ad adesso sono state allontanate 12 donne, che hanno rifiutato l'assistenza del Campidoglio, e quattro uomini di nazionalità romena. (Repubblica, 09/08/2012)

ROMA - Santori, anche su Tor de' Cenci Tar nega emergenza

"Dispiace constatare come i tribunali amministrativi continuano a negare l'emergenza nomadi nella Capitale, rendendo difficile ogni azione del Campidoglio volta a ripristinare il decoro, la legalità e la sicurezza per la città e i suoi abitanti, ivi compresi quei pochi rom che rispettano le regole e che si sono inseriti nel contesto sociale. La comunità di Sant'Egidio, invece di adoperarsi a perpetuare situazioni indecenti e al limite della vivibilità per i suoi stessi protetti, dia finalmente uno sfogo costruttivo all'ansia di tolleranza che la pervade, i suoi adepti si iscrivano all'albo della solidarietà, che ancora non conta un associato dopo mesi di appelli, e mettano a disposizione gratuitamente i propri immobili per i nomadi". Lo dichiara in una nota il presidente della Commissione sicurezza di Roma Capitale Fabrizio Santori, commentando lo stop del Tar allo sgombero del campo di Tor de' Cenci. (Asca, 27/08/2012)

Intolleranza

Napoli, racket e incendio a campo rom: 18 arresti nel clan Casella-Circone

Diciotto persone appartenenti al clan camorristico Casella-Circone, attivo per il controllo degli affari illeciti nell'area orientale di Napoli, sono state arrestate nel corso di un blitz congiunto di carabinieri e polizia. Sono ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, tentato omicidio, estorsione e danneggiamento seguito da incendio, reati aggravati dal metodo mafioso e da finalità di odio razziale. Sono stati, inoltre, scoperti i responsabili e il movente dell'incendio appiccato a un campo nomadi il 2 dicembre 2010. Alla base del gesto, per gli inquirenti, l'odio razziale: gli affiliati, infatti, volevano distruggere l'insediamento per evitare che i bambini nomadi continuassero a frequentare le stesse scuole dei figli. (*Adnkronos, 10/07/2012*)

Solidarietà

Addio a don Bruno Nicolini, una vita dedicata ai rom

È morto a Roma don Bruno Nicolini. Ai nomadi don Nicolini ha dedicato oltre 50 anni della sua vita: fin dal lontano 1958, quando vice parroco a Bolzano, aveva iniziato ad occuparsi dei Rom e Sinti nella sua diocesi, e dove aveva fondato l'Opera Nomadi. Il funerale, celebrato da Mons. «Don Nicolini è stato un uomo che ha predicato accoglienza e integrazione, soprattutto in favore delle comunità Rom, dedicando tutta la sua vita all'obiettivo di una società più aperta e solidale» dichiara in una nota il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti. (*Il Messaggero, 17/08/2012*)

IV. CRONACA E CRIMINALITA'

Campo Rom, il comitato di Mulinu Becciu: "La Procura indaghi sulle ditte che fornivano roba da bruciare ai nomadi"

Il "Comitato No Diossina", nato su iniziativa di alcuni cittadini residenti nel quartiere cagliaritano di Mulinu Becciu a seguito delle continue combustioni di materiale tossico provenienti dal vicino campo Rom chiede che la Procura indaghi sulle responsabilità di questa situazione di degrado. "Bisogna indagare- scrive il comitato- anche sulle ditte locali le quali, evidentemente, da tempo preferivano far bruciare ai Rom rifiuti speciali per lo smaltimento dei quali avrebbero dovuto pagare imposte ed osservare specifiche prescrizioni". (*Casteddu online, 01/07/2012*)

Il parroco caccia i rom dall'oratorio: "Troppi furti"

L'altolà agli zingari da parte di don Alberto Sacco, 76 anni, parroco di Ronchetto sul Naviglio, alla periferia di Milano, arriva a malincuore dopo che due donne nomadi hanno tentato di rubare gli zainetti dei bambini che frequentano l'oratorio estivo della sua parrocchia, quella di San Silvestro. Una decisione drastica che si è tradotta oggi in un cartello appeso al cancello dello spazio ludico. "A causa di ripetuti furti, gli zingari non possono entrare", recita senza mezzi termini il foglio di carta. Vietato l'ingresso anche in cortile e negli uffici. (*Net news1, 02/07/2012*)

Arrestato nomade probabile assassino di Cagnetta

E' stato arrestato dalla squadra mobile di Pescara Angelo Ciarelli, un nomade di 38 anni, con l'accusa di aver ucciso Tommaso Cagnetta, il pregiudicato di 42 anni avvenuto in via Tavo, davanti al civico 171, poi morto in ospedale. *(Il corriere dell'abruzzo, 03/07/2012)*

Arrestata una donna. Carabinieri e vigili nel campo nomadi

Un arresto e il sequestro di un'auto intestata a un prestanome torinese proprietario di circa 200 vetture. È il risultato di un controllo svolto ieri al campo nomadi abusivo di corso Tazzoli da parte dei carabinieri della Compagnia Mirafiori e dal Nucleo Nomadi della Polizia Municipale. In totale sono state identificate 140 persone mentre una 34enne romena è stata arrestata perché destinataria di un ordine di carcerazione per un furto aggravato avvenuto nel luglio 2007. *(La Stampa, 29/08/2012)*

Sparò e ferì due ladri Condannato a risarcirli con 120 mila euro

Ha sparato contro due nomadi che, nel 2006, si erano introdotti nella sua azienda per rubare dei ferri vecchi. Ora, per quel ferimento, l'imprenditore è stato condannato dal tribunale di Schio ad un anno, con sospensione della pena, e ad un risarcimento provvisorio di 120 mila euro nei confronti dei ladri. Per il giudice è responsabile di lesioni e di aver supposto erroneamente di potersi avvalere del diritto della legittima difesa. *(La Stampa, 06/07/2012)*

Nomadi si fingevano carabinieri per svuotare le case degli anziani

Addocchiavano le vittime per strada, poi fingendosi carabinieri convincevano gli anziani ad aprire la porta di casa. Una volta varcata la soglia davano inizio a una finta perquisizione. In continuo contatto con un'ipotetica centrale, la banda svuotava i cassetti e gli armadi dei proprietari di casa. In sette mesi hanno rubato alle loro vittime oltre 180mila euro. Cinque le persone arrestate dai carabinieri della Compagnia di Mirafiori: Enzo Agazzi, 49 anni, Manuel Gonella, di 36, Nicola Vailatti, di 32, residenti nel campo nomadi di corso Unione Sovietica, Andrea Bruno, 64 anni di Torino, e Fabio Bresciani, di 24, di Nichelino. *(Repubblica, 09/08/2012)*

V. BUONE NOTIZIE

Cagliari, la prima volta dei Rom in Consiglio: "Sì all'inclusione"

In Consiglio Comunale va in scena la "questione Rom", per la prima volta con tutti i protagonisti della vicenda dopo la chiusura del campo sulla 554: Comune, Provincia, Chiesa e appunto comunità. I consiglieri hanno ascoltato il conciso discorso di Saltana Ahmetovic, il rappresentante dei Rom che ha ringraziato i presenti in aula: "Per la prima volta nella storia il Consiglio ci sta dando la parola. Siamo favorevoli al progetto di inclusione sociale, ma dobbiamo farlo insieme. Dobbiamo collaborare tutti, noi comunità insieme a tutte le istituzioni". Il contributo della Regione. L'assessore regionale alla Sanità Simona De Francisci, ha annunciato nuove risorse: "Ai Rom, per progetti di integrazione, pensiamo di destinare 300 mila euro dal bilancio delle politiche sociali della Sardegna. Questo non vuol dire che i finanziamenti verranno tolti ai sardi, ma sono risorse necessarie per l'inclusione sociale delle famiglie Rom". L'assessore ha chiesto di mettere da parte le polemiche e andare verso una comune strategia di integrazione. *(Sardegna Oggi, 12/07/2012)*

L'oratorio accoglie i bimbi rom "Qui possiamo giocare a calcio"

A Bertolla, nella parrocchia di San Grato, è cominciata l'unica estate ragazzi torinese che apre le porte ai rom. Ogni lunedì venti ragazzi del campo di Lungo Stura Lazio, dai 6 ai 13 anni, trascorrono l'intera giornata con i bambini delle scuole di Barca e Bertola.

L'obiettivo Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Gruppo Abele e l'associazione di promozione sociale «360°». Quasi tutti i rom del centro estivo parlano l'italiano, vanno a scuola e frequentano i laboratori di alfabetizzazione e avvicinamento scolastico, gestiti da Paola Moriondo, Nicola Pelusi e Cristina Govor, del Gruppo Abele. «L'integrazione è un processo lento - dice Nicola Pelusi - ma quest'estate ragazzi è un buon inizio per trovare il giusto equilibrio fra culture così diverse». Non sarà facile. E i ragazzi italiani ci devono ancora fare un po' l'abitudine. (*La Stampa*, 17/07/2012)

FONTI:

La Repubblica, Giornali Locali del Gruppo Espresso, Il Corriere della Sera, Il Messaggero, La Stampa, Nuovo Paese Sera, Agenparl, Asca, Andkronos, Giornali Locali Vari, Zingari Oggi.

Campagna Abbonamenti Zingari Oggi 2013

Per ricevere il bimestrale Zingari Oggi è sufficiente effettuare un versamento di **30 euro** su c.c.b. intestato a:

ASSOCIAZIONE ITALIANA ZINGARI OGGI

via Foligno, 2 - 10149 TORINO

presso la Sede Centrale BNL di via XX Settembre, 40 TORINO

IBAN IT06 N0100501 00000000035576